



Faaker See Triathlon 2009

Sabato 29 agosto, ho partecipato al triathlon olimpico di Faakersee in Austria.

Avendo difficoltà a programmare una gara individuale di questo tipo a distanza di 20 gg dall'AV6, ho colto l'opportunità offerta dagli organizzatori di accedere come staffetta.

Nulla di più naturale quindi, di ingaggiare anche Luca e Valentina. L'unico ostacolo, essendo loro minorenni, era... il consenso di un genitore!



La giornata non promette nulla di buono. La temperatura è scesa a 13°, ben 17 meno di ieri. Piove. Si susseguono le 3 batterie maschili distanziate di 7 minuti l'una dall'altra, poi, quando tocca a Luca con le staffette e le donne, l'intensità della pioggia aumenta.

Il lago è ora un serpentone umano di 740 individuali e 68 staffette spalmati sui 1500 m di gara. Gli spruzzi degli atleti si confondono con quelli del temporale.

Luca, partito in buona posizione, viene "arpionato" da un

"pirata" che gli stappa il chip dalla gamba. Continua imperterrito, nuotare in gruppo, al di fuori della solita vasca, lo motiva enormemente. In breve raggiunge la batteria partita in precedenza, trovandosi così a superare o "scavalcare" i "vecchietti" con la cuffia gialla della mia età. Sul finale, con uno sprint d'orgoglio, ne raggiunge anche un paio dalla cuffia rosa (più giovani di me) partiti 14 minuti prima.



In acqua non dava molto nell'occhio, ma fuori, correndo a fianco di questi grandi ironman con la muta, strappa applausi a destra e a manca.

Dopo una lunga corsa, raggiunge la zona cambio. E' molto preoccupato.

Fortunatamente gli organizzatori dispongono di altri rilevatori, così, dopo una breve spiegazione in "inglese sanpollese", riusciamo a far partire Valentina in piena regola.

Il meteo, ora più clemente, favorisce lo

svolgersi della frazione in bici. I 10 km del giro del lago da percorrersi 4 volte, devono essere coperti senza il beneficio della scia.

Vediamo transitare tanti "Cancellara" con bici e casco da crono ai 45/50 km/ora, e, qualche "Valentina" un po' "mingherlina" con bici e muscoli normali.



Il nostro "anello debole" non si lascia intimorire, neanche del vento in faccia proprio all'ultimo giro. Usciti dal circuito i migliori però, con qualche "umano" che non riesce più a spingere bene il rapporto iniziale, il colpo d'occhio sulla nostra compagna migliora. Ora tocca a me nei 10 km a piedi. Ho guarito da qualche giorno la tendinite che mi sono procurato all'AV6. Ho solo un allenamento sulle gambe. Parto alla massima velocità. Cerco di tenere il ritmo fino a quando i polpacci me lo consentiranno.

Mi trovo a gareggiare impari con chi ha già nuotato e pedalato. E' un costante sorpasso di chi, un paio d'ore fa, è partito prima di Luca. La mia frazione fila liscia con un ottimo crono personale e di gruppo. Siamo la 33° staffetta. Di poco dietro alla 2^ donna elite. 2h22'e11" oltre la più rosea previsione. E' festa.

Arriva anche Sandra a festeggiare, forse è più stanca di noi per la "tensione dello spettatore"



...Continua a piovere, ma un sole africano brilla nei nostri cuori.

Flavio

